

In copertina illustrazione di Alberto Ruggieri

Dossier

Bambini ricoverati nei reparti «da grandi»

4 Succede soprattutto per alcune specialità. Ma le cure in ospedali pediatrici garantiscono minori disagi

Mamme, giochi e compiti fanno parte della terapia

6 La presenza di un familiare e le attività divertenti aiutano a ridurre l'ansia e il dolore

L'editoriale

Quanto male può fare scherzare sulla poliomielite

di Luigi Ripamonti

Il 24 ottobre si celebra la Giornata Mondiale della Poliomielite. Chi è nato fra la fine e l'inizio della seconda metà del secolo scorso ha potuto conoscere persone colpite dalla malattia, ha visto in televisione, o dal vero, i polmoni d'acciaio dentro ai quali erano costretti per tutta la vita i malati. Ma chi è nato in quel periodo ha anche potuto ricevere fra i primi il vaccino anti-polio, tanto atteso in tutto il mondo. Erano sulle prime pagine dei giornali le file delle madri che portavano i loro bambini a vaccinarsi.

Ora alla poliomielite, grazie alla vaccinazione sistematica, non ci si pensa più: l'Italia è stata ufficialmente certificata «polio-free» il 21 giugno 2002, anche se l'ultimo caso che si è manifestato nel nostro Paese risale al 1982. Il traguardo dell'eradicazione definitiva del poliovirus dal mondo non è stato però ancora raggiunto e la poliomielite continua a essere endemica in alcune nazioni. E il fatto che il virus continui a circolare, pur se in zone relativamente limitate, pone a rischio anche quelle da cui è scomparso. Un caso di poliomielite, per esempio, è stato segnalato nel 2018, nella Papua Nuova Guinea, Paese dichiarato esente dalla patologia da quasi due decenni.

Vale la pena tenerlo presente, perché, come scrive Agnese Collino nel suo bel libro sulla poliomielite *La malattia da dieci centesimi* (Codice edizioni): «Nell'ultimo periodo il trend di diffusione della poliomielite selvaggia non promette niente di buono. In Pakistan, dopo diversi anni in cui l'incidenza della malattia era in continuo calo (nel 2017 si erano registrati solo 8 casi), nel 2019 è schizzata nuovamente a 146 casi (84 nel 2020), anche a causa della diffusione su twitter di

un video-bufala in cui alcuni ragazzi fingevano di svenire dopo avere ricevuto, a detta loro, un vaccino scaduto. Il video purtroppo è stato trasmesso dalle televisioni locali, scatenando il panico tra i genitori».

Chi è abbastanza vecchio da ricordare la «polio» inorridisce, anzi, diciamo pure che s'infuria, davanti a certi scherzi, e quindi non può che rimanere perplesso, per usare un pallido eufemismo, anche dalla leggerezza, o dall'incoscienza, di chi oggi dà prova di scarsa serietà o, peggio, di cinismo, quando parla di Covid senza aver rispetto di chi ne ha sofferto o ne è morto.

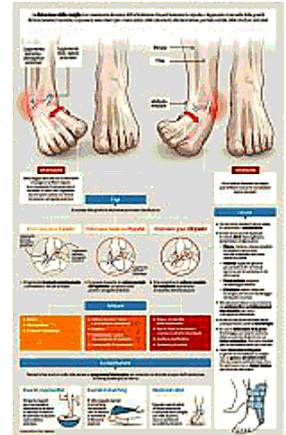
Ci si può confrontare, si può discutere, con chi ha posizioni diverse dalle proprie sui provvedimenti adottati per arginare la pandemia, ovviamente se la volontà di dialogo è ricambiata e se il linguaggio adottato non è quello, inaccettabile, della violenza.

Ma non si può tollerare chi usa i mezzi di comunicazione, a qualsiasi livello, per minimizzare ciò che è accaduto ora che l'andamento dell'epidemia sembra segnare miglioramenti soprattutto grazie ai vaccini, come è accaduto per la poliomielite a suo tempo.

Con il Covid la partita non è ancora definitivamente chiusa. Chi fa scherzi dementi su twitter a proposito del vaccino contro la poliomielite semina sofferenza e morte. Chi semina disinformazione e «scherza» con i dati sul Covid, prendendone a prestito qui e là senza considerare, per ignoranza o malafede, la visione d'insieme fa esattamente la stessa cosa. A costoro non rimane che dare il consueto consiglio di aprire le pagine di Nemesi, di Philip Roth: parla di poliomielite, ed è pure un gran bel romanzo. Buona lettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi spieghi dottore



Quando la caviglia prende una «storta»

8 Succede quando muscoli e tendini non riescono a rimediare alla malposizione del piede

Medicina

Macchioline ruvide sulla pelle, da controllare

11 Potrebbe trattarsi di cheratosi attinica. Spesso regredisce da sola ma può anche evolvere in tumori

Le erbe medicinali estinte con le lingue

13 Con la perdita delle lingue indigene rischia di scomparire un grande patrimonio di conoscenze mediche

Alimentazione

Frutta e verdura contro lo stress

15 Ai già noti benefici garantiti da questi cibi, si aggiunge quello di aiutare a controllare l'affaticamento mentale

Diritti

Trattamenti speciali per i denti dei disabili

16 Gli odontoiatri devono calibrare interventi e l'igiene sulle necessità e le capacità dei pazienti

L'esperto risponde

22 Le domande dei lettori su Corriere.it/Salute

eHealth

20 Malati reumatici, sanità digitale da migliorare

Idee e opinioni

19 Perché aumentare il prezzo delle sigarette

L'autolesionismo di un malinteso «orgoglio virile»

Le società scientifiche siano attive nella prevenzione

CORRIERE SALUTE
SUPPLEMENTO DEL
CORRIERE DELLA SERA

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE - ANNO 3 - N. 37

Direttore responsabile
LUCIANO FONTANA
Vicedirettore vicario
BARBARA STEFANELLI
Vicedirettrici
DANIELE MANCA
VENANZIO POSTIGLIONE
FIORENZA SARZANINI
GIAMPAOLO TUCCI

RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Sede legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano
Testata in corso di registrazione
presso il Tribunale di Milano

© 2021 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo prodotto può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

REDAZIONE E TIPOGRAFIA
Via Solferino, 28 - 20121 Milano
Tel. 02-62821
CAIRORCS MEDIA S.p.A.
Sede operativa: Via A. Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02-25841 - Fax 02-25846848
Responsabile pubblicità: Diletta Mozzon
www.rcspubblicita.it
Marketing:
Marco Quattrone e Pamela Turchetti

LUIGI RIPAMONTI (caporedattore)
Monica Virgili (vicecaporedattore),
Daniela Natali (capeservizio),
Ruggiero Corcella (vicecapeservizio),
Laura Cuppini, Cristina Marrone, Silvia Turin,
Lorenza Martini (grafico)

Art Director: **BRUNO DELFINO**
Progetto: redazione grafica
a cura di **DAVIDE LUCISANO**